

ARIF PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 11 novembre 2024, n. 1253

Indizione procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 8 unità di personale - Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione, CCNL "Funzioni locali" -, presso Arif per il profilo professionale, di "Specialista Avvocato". Approvazione bando di concorso.

Il giorno 11/11/2024 in Bari presso la sede dell'ARIF – Via delle Magnolie, 6 - 70026 - Modugno (Bari), a seguito d'istruttoria esperita dal Funzionario istruttore - Vurchio Francesco,

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATE:

la L.R. 25 Febbraio 2010 n. 3 con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), Ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile;

la D.G.R. n. 1332 del 15/06/2011, recante l'approvazione del Regolamento interno di funzionamento e contabilità dell'ARIF;

la L.R. n. 19/2019 rubricata: "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia)";

la DGR n. 1097 del 16 luglio 2020 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia nella persona del Dott. Francesco Ferraro;

il D.P.G.R. n. 319 del 28 luglio 2020 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia nella persona del Dott. Francesco Ferraro;

il verbale di insediamento del Direttore Generale Dott. Francesco Ferraro acquisito al protocollo generale di questa Agenzia al n.45645 del 17 agosto 2020;

l'art. 8 L.R. n. 3/2010 che disciplina le attribuzioni esclusive del Direttore Generale di quest'Agenzia;

l'art. 6 del vigente regolamento di funzionamento e contabilità che disciplina i compiti del Direttore Generale di ARIF;

la D.G.R. n. 490 del 20 marzo 2012 art 4 lett. a), b) e d) – Indicazione degli obiettivi generali, di settore e specifici dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;

la D.G.R. n. 1384 del 12-08-2020 con la quale sono stati definiti gli obiettivi di mandato per questo Direttore Generale;

la D.G.R. n. 733 del 03-06-2024 con la quale sono stati definiti gli indirizzi strategici e gli obiettivi di mandato del 2024 per il Direttore Generale;

la Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 31 gennaio 2024 di approvazione del PIAO 2024 – 2026;

la Deliberazione del Direttore Generale n. 759 del 17.07.2024, avente ad oggetto: "Struttura organizzativa dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali ex art. 5 co. 4 – L.R. n. 3/2010. Adozione definitiva";

la Deliberazione del Direttore Generale n. 559/2024 del 3 giugno 2024 avente ad oggetto "Art. 6- co. 2- D.Lgs. 30/03/2001 n. 165. Piano Triennale dei fabbisogni triennale 2024-2026 Adozione definitiva";

la D.G.R. Puglia n. 719 del 29/05/2024 di approvazione del sopra citato Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 di Arif;

VISTI:

- l'art. 97 della Costituzione, il quale stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge;

- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686 concernente "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con

decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e di altre forme di assunzione dei pubblici impieghi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, concernente il “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare gli art.li 35 e ss;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i., recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 19 giugno 2019 n. 56 e s.m.i., recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;
- il Decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023 n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i., concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.06.2023 n. 82;
- la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 novembre 2023 recante “Individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it”;
- i CCNL comparto Regioni e autonomie locali;
- i CCNL comparto “Funzioni Locali”;
- il Regolamento in materia di reclutamento del personale con contratto a tempo indeterminato alle dipendenze dell’Arif, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 943 del 27 settembre 2022;

RICHIAMATE:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184, concernente “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI:

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 concernente “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 681 del 13 luglio 2021 è stato approvato l’atto organizzativo della Struttura Avvocatura interna dell’Arif, in attuazione ed esecuzione della D.C.S. n. 385/2019, con la quale si è proceduto all’istituzione della Struttura Avvocatura;
- la struttura organizzativa adottata definitivamente con D.D.G. n. 759/2024 del 17 luglio 2024 ha previsto il Servizio Avvocatura, nell’ambito della Direzione Generale, costituita, tra l’altro, da dipendenti in possesso della necessaria abilitazione all’esercizio della professione forense che assicura, con la necessaria autonomia tecnica, il patrocinio legale e la cura delle controversie giudiziali ed extra giudiziali riguardanti l’Agenzia con profilo professionale di “Specialista Avvocato”, appartenente all’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione CCNL “Funzioni locali” 2019-2021;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2024-2026 adottato definitivamente con D.D.G. n. 559/2024 del 3 giugno 2024 prevede, tra i posti vacanti, n. 57 funzionari;
- lo stesso PTFP 2024 – 2026 nell’ambito della programmazione assunzionale ha previsto, tra l’altro, per il 2024 l’assunzione di n. 8 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, appartenenti all’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione, con profilo professionale di “Specialista Avvocato”;
- con D.D.G. n. 68/2024 del 26 gennaio 2024 è stato dato atto che dalle risultanze della ricognizione effettuata dall’Agenzia, non sussiste, ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, soprannumerarietà o eccedenza di unità di personale a tempo indeterminato rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente, condizione confermata con la D.D.G. n. 559/2024 di adozione definitiva del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024-2026;
- l’indizione dei concorsi pubblici previsti per il reclutamento del personale a tempo indeterminato di cui alla suddetta programmazione è subordinata al previo esperimento delle procedure di mobilità di cui all’art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- con nota prot. n. 65317 del 8 agosto 2024 è stata avviata la procedura di cui agli artt. 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, provvedendo a dare apposita comunicazione alle competenti strutture regionali e al Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell’assegnazione di personale collocato in disponibilità, con esito negativo come rilevasi dall’assenza, entro i termini previsti, di missiva di riscontro;
- in applicazione dell’art. 3, co. 8, L. n. 56/2019, si può dare corso alla indizione di concorsi ed alla effettuazione delle relative procedure senza l’esperimento preventivo della mobilità volontaria;
- l’attuazione e perfezionamento della presente procedura di reclutamento, è finalizzata all’assunzione delle unità di personale a tempo indeterminato e a tempo pieno Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione C.C.N.L. per il Comparto funzioni locali 2019-2021 – nel profilo professionale di “Specialista Avvocato”, nei termini previsti nel PTFP 2024-2026;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario proseguire nel processo di riorganizzazione dell’Agenzia per favorire il miglioramento della qualità del servizio offerto dalla stessa e per ottimizzare le funzioni spettanti all’Agenzia, attraverso il

- rafforzamento delle unità operative centrali;
- con D.D.G. n. 943 del 27 settembre 2022 è stato approvato il nuovo Regolamento per il reclutamento del personale a tempo indeterminato;
 - con D.D.G. n. 100/2024 del 31 gennaio 2024, è stato approvato il PIAO 2024-2026;
 - nel contesto del PTFP 2024-2026 e nello specifico nella programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato 2024, adottato definitivamente con D.D.G. n. 559 del 3 giugno 2024 e approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 719 del 29 maggio 2024, viene, tra l'altro, prevista l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 8 unità, Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, con profilo professionale "Specialista Avvocato", previa emanazione di apposito bando di selezione pubblica;

RITENUTO:

- di dovere avviare, nel più breve tempo possibile, la procedura concorsuale ad evidenza pubblica per dotare l'Ente di personale stabile adibito allo svolgimento delle mansioni di "Specialista Avvocato";
- pertanto, di dovere emanare apposito bando di concorso pubblico e che queste assunzioni devono essere effettuate necessariamente a tempo pieno, in quanto si vuole garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, nonché la piena operatività dei servizi garantiti dall'ARIF nelle materie attribuite alla sua competenza funzionale;

TENUTO CONTO CHE la presente procedura concorsuale rispetta la programmazione assunzionale contenuta nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024/2026, da cui si ricava che i relativi oneri sono finanziati dalle capacità assunzionali ivi calcolate;

RILEVATO CHE, pertanto è possibile procedere all'avvio della procedura concorsuale per titoli ed esami, volta all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 8 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione CCNL "Funzioni locali 2019-2021", nel profilo professionale di "Specialista Avvocato", attraverso il bando allegato, che con il presente provvedimento si intende approvare insieme agli allegati 1 e 2 allo stesso;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DI INDIRE, per le motivazioni indicate in premessa, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, CCNL "Funzioni locali", con profilo professionale "Specialista Avvocato" a tempo pieno e indeterminato;

DI APPROVARE il relativo bando con gli allegati 1 e 2, che è allegato al presente atto di cui è parte integrante;

DI DARE ATTO che ai sensi degli artt. 5 e 6 L. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Risorse Umane Dr. F. Vurchio;

DI DARE ATTO CHE è stata attivata la procedura di cui all'art. 34 bis d.lgs. n. 165/2001 con nota prot. n. 65317 del 8 agosto 2024 provvedendo a dare apposita comunicazione alle competenti strutture regionali e al Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'assegnazione di personale collocato in disponibilità, con esito negativo come rilevasi dall'assenza, entro i termini previsti, di missiva di riscontro;

DI DARE ATTO che la Commissione esaminatrice verrà nominata con successivo provvedimento;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di Previsione 2024/2026;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo pretorio online dell'ARIF e sul sito www.arifpuglia.it - nella sezione Amministrazione trasparente - sotto-sezione Provvedimenti: Provvedimenti del Direttore Generale, nonché, sotto-sezione - Bandi di concorso -;

DI PUBBLICARE l'allegato bando, sul Portale INPA a cura del responsabile del procedimento, in estratto sul BURP e sul portale dei concorsi della Regione Puglia.

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni è adottato in unico originale.

Luogo:

Modugno, Bari

Data: 11/11/2024

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Agr. Francesco Ferraro

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato eseguito nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di deliberazione, dallo stesso predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Vurchio Francesco

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI
PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA
QUALIFICAZIONE – PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AVVOCATO
A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3 e s.m.i., recante il *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”* e il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686 concernente *“Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994 n. 174 e s.m.i., concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, concernente il *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*.
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare gli art.li 35 e ss;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i., recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge 19 giugno 2019 n. 56 e s.m.i., recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”*;
- il Decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023 n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i., concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*, come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.06.2023 n. 82;
- la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante *“Linee guida sulle procedure concorsuali”*;
- il Regolamento in materia di reclutamento del personale con contratto a tempo indeterminato alle dipendenze dell'Arif, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 943 del 27 settembre 2022;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 novembre 2023 recante "Individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale "www.InPA.gov.it";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 31 gennaio 2024 adottata dal Direttore Generale con la quale è stato approvato il PIAO 2024/2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 759 del 17/07/2024 di adozione definitiva della struttura organizzativa dell'Agenzia;
- i vigenti CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali;

RICHIAMATE:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*";
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI:

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 concernente "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*";
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 e s.m.i., in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006 n. 184, concernente "*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*";

RICHIAMATA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 559 del 3 giugno 2024 di adozione definitiva del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024 – 2026 di Arif Puglia;

RENDE NOTO**con il presente bando**

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale di Specialista "Avvocato", a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Art. 1) Rapporto di lavoro e trattamento economico

1. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e ad esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole dei contratti collettivi per il personale del comparto "Funzioni locali".
2. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dai vigenti contratti collettivi per il personale dell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione del comparto "Funzioni locali". Il trattamento accessorio previsto dalla contrattazione integrativa è riconosciuto se e in quanto dovuto.
3. Tutti i compensi sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Art. 2) Requisiti di ammissione

1. Possono accedere al concorso i soggetti che posseggono i seguenti requisiti generali:
 - a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b. età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
 - c. godimento dei diritti civili e politici;
 - d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - f. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - g. non essere stato interdetto o sottoposto a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
 - h. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);

- i. avere idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso; l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
- j. possesso del seguente titolo di studio:¹

¹ Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza /equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano; nel caso in cui l'equipollenza /equivalenza del titolo straniero non sia stata ancora dichiarata, il candidato sarà ammesso con riserva alle prove di concorso, purché venga attivata la procedura per l'emanazione del decreto di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In questo caso il candidato dovrà dimostrare l'avvio della procedura inviandone prova all'amministrazione e impegnandosi a comunicare il provvedimento una volta emanato. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. Trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equipollenza / equivalenza deve essere in ogni caso posseduta alla data dell'assunzione, pena l'esclusione dal concorso.

- Laurea specialistica in Giurisprudenza (22/S) ex D.M. 509/1999;
- Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) ex D.M. n. 270/2004;
- Diploma di Laurea in Giurisprudenza (DL) secondo il vecchio ordinamento;

k. Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza. Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il precedente punto d) si applica solo in quanto compatibile.

2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono permanere al momento della eventuale assunzione, all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 7 del presente bando di concorso.

4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, in qualsiasi momento, comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.

Art. 3) Contenuti professionali

1. Le responsabilità del dipendente sono previste dalla normativa di legge e contrattuale e dai vigenti Regolamenti.
2. Il concorso è orientato a selezionare la professionalità descritta nell'Allegato 1 al presente bando.

Art. 4) Pubblicazione del bando.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, sul sito istituzionale di Arif, sul sito della Regione Puglia e sul BURP.

Art. 5) Modalità di presentazione della domanda.

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/e IDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il termine di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "https://www.inpa.gov.it/". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 dello stesso.
4. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
5. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.
6. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
7. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al comma 3. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

Art. 6) Contenuto della domanda.

1. Nella domanda di partecipazione, i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, a pena di esclusione:

a) il cognome e il nome, il codice fiscale;

b) il luogo e la data di nascita;

c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (i candidati non italiani devono dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);

d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato, dal quale effettuare comunicazioni e al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico, senza che siano previste altre modalità di trasmissione;

- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale, è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002 n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- k) di essere in regola con gli obblighi di leva; tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001;
- l) il possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego;
- m) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'istituto che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- n) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato;
- o) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza a parità di punteggio, ai sensi di quanto previsti dell'articolo 13 del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;
- p) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando;
- q) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'Allegato 2 e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
- r) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, siano pubblicate sul portale "inPA" e sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso devono essere documentabili. Non si tiene conto delle istanze che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai

bandi di concorso.

3. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

4. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso ed alla tipologia di ausilio specificamente occorrente. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e della specifica richiesta di ausilio. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all'Amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente art. 5 comma 3, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.paghe@pec.arifpuglia.it.

5. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e della disamina di ogni specifico caso, nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. La possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale è concessa sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare delle prove scritte. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

6. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico, nella sezione INFORMAZIONI AGGIUNTIVE. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

7. Arif effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

8. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

9. Arif non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

10. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

11. Per le richieste di assistenza di tipo tecnico informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

12. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale e sul sito istituzionale di Arif, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

13. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale di Arif, nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso.

14. Data e luogo di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale "inPA", nonché sul sito istituzionale di Arif – sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

15. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero con la copia della ricevuta di spedizione.
- eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) ai sensi del precedente comma 4.

16. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in formato PDF.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 7) Ammissione al concorso e casi di esclusione.

1. L'ammissione dei candidati al concorso avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese, del contenuto della domanda di partecipazione e della documentazione successivamente acquisita in sede di verifiche di cui all'art. 14.
2. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
 - mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando sul portale "inPA" ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
 - domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente bando.
3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l'Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all'art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.
4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 2 del presente bando, senza obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.
5. Ai candidati non ammessi ovvero esclusi è data comunicazione tramite pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso.
6. Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dall'Area Risorse Umane.

Art. 8) Commissione esaminatrice.

1. La Commissione esaminatrice della procedura selettiva sarà composta da tre componenti (Presidente ed altri due membri esperti), dal Segretario della Commissione e potrà essere integrata da uno o più membri esperti. Tali soggetti non dovranno trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, articolo introdotto dalla legge n. 190/2012.
2. Secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 12 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 9) Eventuale preselezione e prove di concorso.

1. Qualora il numero delle domande pervenute sia tale da non consentire l'espletamento della selezione in tempi rapidi, intendendo come tali un numero di domande superiori a 100, l'Agenzia potrà stabilire, a suo insindacabile giudizio, che le prove di esame siano precedute da una preselezione tramite quiz a risposta multipla sulle materie del programma previsto per le prove di esame. L'Agenzia potrà richiedere, per lo svolgimento della preselezione, l'intervento di imprese specializzate esterne.
2. Dell'espletamento della prova preselettiva, della data e della sede di svolgimento, nonché di ogni altra indicazione specifica sarà data comunicazione sul portale "inPA" e tramite pubblicazione in Amministrazione trasparente/bandi di concorso sul sito ufficiale dell'Agenzia. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilite, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

3. Nel caso in cui l'Agenzia opti per l'espletamento della preselezione, saranno esentati dalla stessa ed accederanno direttamente alla prova scritta i candidati che abbiano un'esperienza maturata pari ad anni 2 (DUE), quale lavoratore dipendente presso una Pubblica Amministrazione nella stessa posizione e profilo oggetto del concorso (Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione o equivalente – Profilo professionale di Specialista Avvocato). Accederanno alla prova scritta, oltre ai candidati esentati anzidetti, i primi 50 candidati che risulteranno collocati nella graduatoria della prova preselettiva sulla base delle valutazioni ottenute, nonché tutti coloro che si troveranno a parità di punteggio con il cinquantesimo candidato.
4. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
5. Il concorso consiste in:
 - a. una prova scritta,
 - b. una prova orale, comprendente anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'informatica è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità.
6. La prova scritta è volta ad accertare il possesso delle specifiche competenze e conoscenze della professionalità oggetto del concorso, in relazione alle seguenti materie:
 - Diritto costituzionale;
 - Diritto regionale;
 - Diritto amministrativo;
 - Diritto civile;
 - Diritto del pubblico impiego;
 - Diritto penale.
7. La prova scritta consisterà in: redazione di un parere legale su questione afferente alle materie di cui al presente articolo.
8. La prova scritta ha una durata di 180 minuti. Al termine del tempo previsto per la prova, la Commissione interrompe la procedura e acquisisce definitivamente gli elaborati prodotti dal candidato fino a quel momento.
9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, codici, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di elaborati. In caso di violazione di tali disposizioni, la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.
10. La correzione degli elaborati, da parte della Commissione esaminatrice di cui all'art. 8, avviene, anche mediante sedute svolte in modalità telematica, utilizzando strumenti digitali, secondo procedure che garantiscano l'anonimato nella correzione delle prove nonché la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
11. Il punteggio della prova scritta è attribuito in trentesimi, alla prova è assegnato un punteggio massimo di 30/30 (trenta/trentesimi).
12. La prova scritta si intende superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). Il candidato che riporti un voto inferiore a 21/30 non è, pertanto,

ammesso all'orale.

13. Dell'ammissione alla prova orale verrà data comunicazione mediante pubblicazione sul portale InPA e sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica.
14. La prova orale consiste in un colloquio individuale, diretto ad accertare le competenze e le conoscenze richieste e la capacità espositiva e di connessione.
15. La prova orale verte, oltre che sulle materie della prova scritta di cui al comma 6, sulle seguenti materie:
 - Diritto processuale amministrativo;
 - Diritto processuale civile;
 - Elementi di Diritto processuale penale, con particolare riferimento alla costituzione di parte civile nel processo penale;
 - Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
 - Normativa in materia di Trattamento dei dati personali e privacy;
 - Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare ed al codice di comportamento;
 - CCNL applicati in Arif.
16. Nel corso della prova orale la Commissione procede all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza delle tecnologie informatiche più diffuse, eventualmente integrata da commissari esperti nelle relative materie, nonché all'accertamento delle competenze trasversali di cui all'allegato 1.
17. Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio pari o superiore a 28/40 (ventotto/quarantesimi), nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua straniera e delle tecnologie informatiche più diffuse e delle competenze trasversali di cui all'allegato 1.

Art. 10) La valutazione dei titoli.

Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni richieste per la valutazione.

I titoli valutabili non potranno superare il valore massimo complessivo di 30 punti.

La valutazione dei titoli avverrà con l'assegnazione dei seguenti punteggi:

a) punteggio attribuito per ciascun anno all'esercizio della professione di avvocato: 0,5 punti (massimo 7 punti). Il punteggio sarà calcolato in mensilità, con arrotondamento in eccesso al raggiungimento di almeno 16 giorni.

b) ulteriori titoli di studio (massimo 2 punti):

- master universitario di I livello = punti 0,50
- diploma di specializzazione = punti 0,75
- master universitario di II livello = punti 0,75
- dottorato di ricerca = punti 1

c) Esperienza maturata presso PA, per ciascun anno (massimo 20 punti):

1. Esperienza maturata come dipendente dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale specialista avvocato dipendente di una pubblica amministrazione: 5 punti per anno fino ad un massimo di 15 punti;
2. Esperienza maturata come dipendente nell'Area dei Funzionari e

dell'elevata qualificazione in una pubblica amministrazione: 1 punto per anno fino ad un massimo di 5.

Il punteggio sarà calcolato in mensilità, con arrotondamento in eccesso al raggiungimento di almeno 16 giorni.

Il punteggio sarà calcolato in considerazione del tipo di orario (pieno/parziale) in proporzione all'orario di lavoro, in percentuale, secondo quanto previsto dal CCNL/contratto di riferimento.

La somma dei punteggi per la esperienza non può superare i 20 punti.

d) Titoli vari:

- abilitazione alle Giurisdizioni Superiori (da dichiarare nella sezione INFORMAZIONI AGGIUNTIVE): 1 punto.

Nel caso di esperienze temporalmente sovrapponibili, il punteggio attribuito all'esperienza c)1 è prevalente ed alternativo a quello derivante dall'esperienza c)2 e a).

Nel caso di esperienze temporalmente sovrapponibili, il punteggio attribuito all'esperienza c)2 è prevalente ed alternativo a quello derivante dall'esperienza a).

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e solo per i candidati che avranno superato la stessa.

Art. 11) Calendario delle prove di concorso.

1. Sul portale "inPA" e sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso, è pubblicato, almeno venti giorni prima dello svolgimento, il calendario delle prove di concorso. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà ogni prova, le informazioni utili ed eventuali protocolli da seguire. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati che non sono stati esclusi dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, di un codice fiscale, e della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.

3. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA).

4. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA", nonché il sito istituzionale dell'Ente.

5. Il calendario della prova d'esame può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul portale "inPA", nonché sul sito istituzionale di Arif nella sezione Amministrazione trasparente/sottosezione Bandi di concorso; tale avviso è pubblicato e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 12) Modalità di svolgimento delle prove di concorso per i candidati diversamente abili.

1. I candidati diversamente abili sostengono le prove di concorso con l'uso degli ausili e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari come riconosciuti dalla commissione ai sensi del precedente articolo 6, comma 4, del presente bando.

2. La mancata richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi, nonché la mancata indicazione della tipologia di ausilio necessario, da inserire nella domanda ai sensi del precedente articolo 6, comma 4, del presente bando, vale come rinuncia al corrispondente beneficio.

3. Arif garantisce gli ausili di cui sopra, avvalendosi di personale proprio ovvero di personale incaricato ovvero del supporto di enti e soggetti specializzati.

Art. 13) Riserve, preferenze e precedenza

1. Non ricorrono i presupposti per le riserve di cui alla Legge n. 68/1999, in quanto, l'Agenzia ha provveduto, in data 27 giugno 2022, alla sottoscrizione con l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) di una convenzione finalizzata, ai sensi dell'art. 11, commi 1,2 e 3 della legge 68/1999, alla programmazione degli inserimenti mirati a copertura della quota d'obbligo per i lavoratori disabili e ne ha preso atto con deliberazione del Direttore generale n. 634 del 5 luglio 2022 e che pertanto l'Agenzia risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n. 68/1999.

2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, nonché dell'art. 1, comma 9-bis, del D.L. n. 44 del 22.04.2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2023 n. 74, è prevista tale riserva. Con il presente concorso si determinano frazioni di riserva di posto, che verranno cumulate ad altre frazioni che si dovessero realizzare nelle prossime procedure concorsuali. L'omessa dichiarazione, entro la data di scadenza del bando, dei titoli che danno diritto alla riserva di cui al presente articolo, anche se posseduti entro tale data, esclude il candidato/a dal beneficio. Il posto eventualmente non coperto, per mancanza di concorrenti o di idonei appartenenti alla predetta categoria riservataria, sono attribuiti al concorrente senza riserva utilmente collocato in graduatoria, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

3. Ai sensi del D.L. n. 44/2023, non si determinano quote di riserva. Con il presente concorso si determinano frazioni di riserva di posto, che verranno cumulate ad altre frazioni che si dovessero realizzare nelle prossime procedure concorsuali.

4. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti, nel seguente ordine:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov- 2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in caso di differenziale tra i generi superiore al 30%;
- p) minore età anagrafica.

5. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali. La mancata indicazione di tali titoli nella domanda di partecipazione comporta l'automatica esclusione del candidato dai relativi benefici.

Art. 14) Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto.

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio e le idoneità di cui al precedente art. 9. Il punteggio finale è dato dalla somma della valutazione dei titoli, della votazione della prova scritta e della votazione conseguita nel colloquio. La graduatoria di merito è espressa in centesimi.
2. La graduatoria finale è approvata con deliberazione del Direttore Generale applicando, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 soltanto se dichiarati nella domanda.
3. Sono nominati vincitori coloro che sono utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei posti disponibili, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.
4. La graduatoria finale del concorso è pubblicata, a cura dell'amministrazione procedente nel proprio sito istituzionale nel rispetto delle norme dettate a tutela della privacy, mentre sul Portale è pubblicato un apposito avviso di avvenuta pubblicazione.
5. Le pubblicazioni valgono quale notificazione a tutti gli effetti di legge.
6. Dalla suddetta pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnazioni. La graduatoria ha validità secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
7. Arif, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare, anche in via telematica, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso.
8. Nello stesso termine il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare

di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità o inconfiribilità previste dalla legge.

9. Nel caso in cui siano sussistenti altri rapporti di impiego pubblico, unitamente ai documenti deve essere presentata la dichiarazione espressa di opzione per l'assunzione presso Arif.

10. Scaduto inutilmente il termine stabilito, Arif comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

11. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso. Il mancato possesso dei requisiti di accesso al concorso e/o di quelli autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.

12. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti di accesso al concorso e/o di quelli autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.

13. L'Agenzia si riserva di sottoporre, anche prima dell'assunzione, i vincitori a visita medica per la verifica del possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione. In tal caso, qualora l'accertamento abbia esito negativo circa l'idoneità alla mansione, non si procede alla stipula del contratto individuale di lavoro o si dà luogo alla risoluzione dello stesso, ove stipulato.

14. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, Arif si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della tipologia e gravità del reato e della sua rilevanza in relazione al posto da ricoprire.

15. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria. I candidati dichiarati vincitori e gli idonei chiamati a seguito di scorrimento della graduatoria che rinunceranno all'assunzione a tempo indeterminato saranno cancellati dalla graduatoria.

16. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

17. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione.

18. Una volta immesso in servizio il nuovo dipendente, ai sensi dell'art. 35 comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovrà permanere alle dipendenze dell'ente e presso la sede centrale, attualmente ubicata in Modugno, alla via delle Magnolie, 6, per un periodo non inferiore a cinque anni e non potrà partecipare in tale arco temporale ad avvisi di mobilità.

Art. 15) Condizioni.

1. Arif si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando e, pertanto, di non dar seguito al concorso, anche per sopravvenuta causa.

2. Le assunzioni sono effettuate compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro.

Art. 16) Comunicazioni ai candidati.

1. Ogni comunicazione ai candidati concernente il presente concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata, con valore di notifica, attraverso il Portale ed il sito istituzionale sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

2. Arif non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 17) Equilibrio di genere.

1. In Arif, al 31 dicembre 2023, per la medesima Area, la percentuale di rappresentatività dei generi è la seguente: 35,71% DONNE e 64,29% UOMINI e, pertanto, la preferenza ex art. 5 c. 4 let. o) DPR 487/94, **non è applicabile**, in quanto il differenziale tra i generi non risulta superiore al 30%.

Art. 18) Trattamento dei dati personali.

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia al modulo **Allegato 2**.

Art. 19) Accesso agli atti. Disposizioni finali e di rinvio.

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'amministrazione, ai sensi di legge.

2. Gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 1, del regolamento di cui al Decreto del presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, e all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul portale inPA.

3. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.

5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

6. L'Agenzia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria finale di merito, nonché di stipulare convenzioni o accordi con altri enti per l'utilizzo della graduatoria da parte di questi ultimi.

Art. 20) Responsabile del procedimento – informazioni.

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Vurchio Francesco, Direttore Area Risorse Umane. Il referente per informazioni è la sig.ra Gabriella Bulli.

2. Eventuali richieste di chiarimenti sul bando sono prese in considerazione **unicamente se** pervenute alla seguente mail dedicata: g.bulli@arif.regione.puglia.it. Non si garantiscono

risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando di concorso.

3. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento di cui al comma 1.

Il Direttore Generale

Allegato 1 - Professionalità

JOB DESCRIPTION “SPECIALISTA AVVOCATO” – AREA DEI FUNZIONARI E DELL’ELEVATA QUALIFICAZIONE

Titolo della posizione	AVVOCATO
Area	Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione
Profilo Professionale	Specialista Avvocato
Scopo Organizzativo	<p>Dotare l’Ente di Avvocati in possesso della qualificazione professionale necessaria a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare la tutela legale e giurisdizionale dell’Ente, anche attraverso la rappresentanza e la difesa in giudizio - formulare pareri legali richiesti dalla Direzione Generale e dalle Aree dell’Agenzia - svolgere attività consultiva e di assistenza alla Direzione Generale e alle Aree dell’Agenzia - curare gli approfondimenti giuridico/legali dei procedimenti e delle attività di competenza
Conoscenze e Competenze Specifiche	<p>Comprovate competenze e conoscenze in materie giuridiche, sia di diritto sostanziale che di diritto processuale, atte ad assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza, rappresentanza e difesa nei giudizi davanti agli organi giurisdizionali e nelle procedure arbitrali rituali - attività di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale, svolta anche con la redazione di pareri - attività consultiva e di assistenza alla Direzione Generale e alle Aree dell’Agenzia
Attività da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di atti giudiziari/stragiudiziali/istruttori richiedenti conoscenze sia di diritto processuale che di diritto sostanziale - Attività di redazione e predisposizione degli atti di programmazione nelle materie di competenza - Attività di redazione e predisposizione di atti, pareri, provvedimenti, documenti, relazioni, nelle materie di competenza - Gestione di procedimenti complessi - Attività di studio e ricerca nelle materie di competenza - Gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate - Applicazione di procedure e disposizioni contrattuali

Autonomia operativa e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di analisi- Capacità relazionali e comunicative- Capacità di programmazione- Possesso di strumenti concettuali e metodologici per organizzare il lavoro
	<ul style="list-style-type: none">- Gestione delle priorità e delle urgenze- Abilità nella gestione delle relazioni umane- Capacità di gestire i conflitti interpersonali- Abitudine all'aggiornamento professionale
Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di gestione delle risorse sottoposte e di coordinamento di gruppi di lavoro
Relazioni Interne e esterne	<ul style="list-style-type: none">- Relazioni interne- Costanti rapporti con tutte le unità dell'Ente al fine di gestire processi intersettoriali- Relazioni esterne con altre istituzioni, private e pubbliche
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">- Orientamento al problem solving- Orientamento al risultato- Rigore metodologico e concretezza dei risultati- Senso di responsabilità- Autonomia decisionale- Capacità di lavorare in gruppo e di gestire organizzazioni complesse;- Capacità di identificare problemi, anche complessi, e raccogliere le informazioni utili a proporre/valutare possibili opzioni di risoluzione- Competenze informatiche relative all'uso degli applicativi di ufficio e di specifici applicativi web in relazione ai processi gestiti;- Conoscenze linguistiche

ALLEGATO 2 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso Arif, si informa di quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

5. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Arif con sede in via delle Magnolie n. 6, CF 07026760723, nella persona del suo Direttore Generale pro tempore.

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) è il dr. agr. Francesco Ferraro, quale rappresentante legale, con sede in via delle Magnolie, 6, 70026, Modugno, pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

6. Diritti dell'interessato

In ogni momento si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
 - i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.
- È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.